

DDL LORENZIN: la riforma degli ordini dei chimici e dei fisici per il rilancio della professione

Alberto Spanò, *Responsabile Nazionale Settore Dirigenza Sanitaria*

L'Anaa Assomed, oggi l'Associazione più rappresentativa a livello nazionale dei chimici e dei fisici dell'Ssn ha riconfermato nel corso dell'audizione avvenuta in sede di Commissione Affari Sociali della Camera sul Ddl Lorenzin, la assoluta necessità di pervenire alla riforma dell'Ordine dei Chimici, con la confluenza dei Fisici e con un assetto che preveda due distinti Albi per le due professioni.

Per i Chimici, professione storicamente presente nelle strutture sanitarie ed ambientali, si tratta di passare alla vigilanza del Ministero della Salute ed al riconoscimento di professione sanitaria, per i Fisici, privi ancora oggi di un Albo professionale, si tratta di ottenere un riconoscimento essenziale e ciò accanto alla vigilanza del Ministero della Salute ed all'inserimento tra le professioni sanitarie.

La situazione ordinistica che si prospetta, lasciando intatte tutte le opportunità professionali nei contesti occupazionali esterni al mondo sanitario, consentirà un significativo rilancio delle due categorie nel mondo sanitario ed ambientale, con inevitabili ed auspicabili ricadute sui livelli occupazionali, e ciò a fronte di una prolungata, ed in apparenza inarrestabile, fase di progressiva diminuzione quantitativa di tali figure essenziali negli organici del Ssn e delle Arpa.

All'auspicabile rapida approvazione del Disegno di Legge, mantenendo fermi i contenuti normativi conseguiti con il costante sostegno dell'Anaa Assomed al Senato, seguiranno pertanto una serie di azioni di promozione e sostegno per il rilancio dei livelli occupazionali dei chimici e dei fisici nel mondo sia sanitario che della ricerca biomedica, con le inevitabili ricadute positive sul sistema sanitario nel suo complesso.